

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA FORENSE PRESSO LA DIREZIONE LEGALE – ATTI E PROVVEDIMENTI DI ATAC S.P.A.

1. La pratica forense presso la Direzione Legale - Atti e Provvedimenti di Atac S.p.A., (d'ora in avanti "Direzione Legale") propedeutica all'esame di abilitazione al patrocinio legale, è aperta ai laureati in giurisprudenza che intendono svolgere la professione forense.

2. La durata della pratica forense presso la Direzione Legale di Atac S.p.A. è fissata al massimo in 12 mesi, così come previsto dall'art. 41, comma 6, lett. b) della L. 247/2012.

3. Ciascun praticante avvocato sarà inserito all'interno della Direzione Legale di Atac S.p.A. e sarà seguito durante tutto il percorso da un Tutor che sarà nominato dal responsabile della Direzione, il quale potrà delegare questo incarico al responsabile della Struttura Legale. Il Tutor sarà scelto tra gli avvocati all'interno della Direzione Legale.

Al Tutor spetterà di seguire la gestione e l'attività formativa del praticante avvocato per il quale curerà ogni adempimento relativo alla sottoscrizione della certificazione inerente la pratica come richiesta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ai fini della validazione della medesima. Il Tutor potrà assegnare il praticante agli avvocati patrocinanti all'interno della Direzione Legale ai fini dello svolgimento delle diverse attività da compiere per lo svolgimento della pratica forense.

E' compito del Tutor assicurare che il praticante osservi un comportamento consono all'esecuzione del tirocinio di cui al successivo punto 7.

4. I requisiti di ammissione alla pratica forense presso la Direzione Legale sono:

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero, purché riconosciuta equipollente e valida ai fini dell'iscrizione all'Albo degli avvocati;
- c) non essere iscritti all'albo dei praticanti avvocati da più di sei mesi alla data di presentazione della domanda di ammissione al bando di selezione per la pratica legale presso la Direzione Legale di Atac S.p.A.. Nel caso di candidati chiamati eventualmente nei mesi successivi rispetto alla prima convocazione, in esito a scorrimento della graduatoria vigente, è consentita l'iscrizione al suddetto albo da più di 6 mesi, fino ad un massimo di nove mesi. In ogni caso, l'ingresso nella Direzione Legale dei praticanti avvocati chiamati in seguito alla convocazione iniziale è subordinato ad un colloquio con il responsabile di Direzione o in sua vece del responsabile della Struttura Legale e sarà teso a verificare il periodo di tirocinio professionale già svolto.

La selezione degli aspiranti allo svolgimento della pratica avviene a seguito di un avviso pubblico che di norma viene adottato 1 volta l'anno;

5. Il Settore Selezione della Direzione del Personale di Atac S.p.A. stilerà una graduatoria di merito dei candidati in possesso dei requisiti indicati al numero che precede, osservando i seguenti criteri:

- a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline indicate nell'avviso;
- b) per gli esami biennali, se sostenuti con due prove o più distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Agli esami cui verrà omesso il voto verrà attribuito d'ufficio il voto di 18/30 che verrà considerato nella media degli esami sostenuti;
- c) alla lode attribuita al voto di laurea verrà assegnato il valore di 1 punto;
- d) alla lode attribuita al voto conseguito nelle singole materie elencate nella domanda di partecipazione verrà assegnato il valore di 1 punto;
- e) il valore di ciascuna lode di cui ai punti c) e d) che precedono andrà ad aggiungersi alla sommatoria dei voti conseguiti nelle singole materie, ai fini del calcolo della media fra le sette discipline;
- f) ad eccezione di quanto riportato nel precedente punto e), se gli esami nelle singole materie fossero suddivisi in più prove, alla lode ottenuta sarà attribuito il valore di 1 punto in caso di esame unico e il valore di 0,50 in caso di più prove nella medesima disciplina;
- g) nel caso in cui si ottenessero punteggi con più cifre decimali, verranno computati i primi due decimali, con l'arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore nel caso in cui il terzo decimale sia maggiore o uguale a cinque.

h) a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età;

Non possono svolgere la pratica forense i soggetti che:

- a) svolgono attività di lavoro subordinato pubblico e/o privato;
- b) svolgano tirocini formativi non compatibili con lo svolgimento della pratica legale salvo specifiche deroghe, preventivamente concordate con il Tutor.

Saranno oggetto di specifica valutazione i candidati che hanno una causa pendente con Atac S.p.A..

6. Lo svolgimento della pratica forense presso la Direzione Legale non determina il diritto all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato anche occasionale con Atac S.p.A. né fa sorgere in capo al tirocinante alcun diritto di natura economica se non il riconoscimento di una somma a titolo di rimborso forfettario per le spese sostenute il cui ammontare sarà determinato in base ai criteri di cui al successivo punto 8, dalla lett. d) alla lett. h).

7. Il praticante deve tenere una condotta ispirata ai doveri di dignità, probità e decoro quali si addicono al ruolo attribuito dall'ordinamento giuridico all'attività forense. Il tirocinante ha l'obbligo di riservatezza ed è soggetto al divieto di divulgazione dei segreti d'ufficio.

8. Lo svolgimento della pratica è regolata dalle seguenti disposizioni:

- a) ciascun praticante sarà assegnato alla Direzione Legale di Atac S.p.A. e il numero dei candidati da inserire sarà determinato nell'avviso al momento della pubblicazione;
- b) l'attività di tirocinio, richiedendo un impegno costante e una presenza assidua, potrà essere svolta a tempo pieno o a tempo parziale (verticale almeno per 3 volte a settimana, da concordare), tenendo conto del normale orario di servizio osservato dagli avvocati della Direzione Legale che è articolato su base settimanale dal lunedì al sabato (sabato a zero ore), fermo restando le esigenze di lavoro e organizzative della settore al quale è assegnato il praticante. La presenza del tirocinante, rilevata esclusivamente ai fini della pratica, dovrà essere attestata con una firma da apporre un volta nell'arco della giornata, mediante l'utilizzo di un badge che registrerà l'ingresso e l'uscita nei locali aziendali ai soli fini della sicurezza;
- c) la pratica è incompatibile con altri corsi, impegni, scuole di specializzazione, tirocini ed attività formativa e/o lavorativa o di altro genere che assorbano eccessivamente l'attenzione e il tempo dei praticanti, soprattutto in considerazione della durata limitata del periodo di tirocinio professionale. E' ammessa così la frequenza a corsi di formazione, scuole e tirocini che comportino al massimo l'assenza di un giorno e mezzo a settimana.
- d) ai praticanti avvocati ammessi al tirocinio sarà riconosciuto una somma a titolo di rimborso forfettario pari a euro 6.000,00 netti annuali che verranno corrisposti in ratei mensili pari a 500,00 netti per coloro che opteranno per il tempo pieno; il rimborso forfettario sarà, invece, pari a 3.600,00 netti annuali in ratei mensili pari a euro 300,00 netti per coloro che saranno presenti solo tre giorni a settimana. Al rimborso dovrà aggiungersi la copertura assicurativa contro gli infortuni che sarà a carico di Atac S.p.A. e coprirà tutta la durata del praticantato;
- e) l'assenza per malattia dovrà essere documentata mediante produzione di un certificato medico rilasciato dal medico di base e non comporterà la perdita del diritto al rimborso forfettario purché non superi i 10 giorni di praticantato, anche non consecutivi, nell'arco del mese di riferimento. La mancata esibizione del predetto certificato medico determinerà la perdita dell'erogazione del rimborso nel mese di competenza. Se l'assenza per malattia superi i 10 giorni di praticantato, anche non consecutivi, non sarà corrisposto il rimborso a meno che il Tutor assegnatario, previa autorizzazione del responsabile di Direzione, non valuti che il tirocinante abbia correttamente eseguito tutti i compiti e le attività assegnate nel mese in cui è stato assente. Se il praticante maturerà un numero di assenze pari a due mesi, anche non consecutive, nell'arco dell'anno solare di tirocinio, il Direttore della Direzione d'accordo con il responsabile della Struttura potrà valutare la perdita del rimborso per i mesi corrispondenti e l'impossibilità di prosecuzione della pratica forense laddove valuti che l'assenza sia incompatibile con lo svolgimento della stessa; la medesima conseguenza si potrà verificare in caso di assenze a qualsiasi titolo effettuate, prive di dovuta giustificazione, la cui attendibilità sarà

valutata dal responsabile di Direzione o in sua vece dal responsabile della Struttura Legale, sentito il Tutor;

f) in caso di avvio della pratica dopo i primi 10 giorni lavorativi del mese, non sarà erogato alcun rimborso poiché la frequenza non copre l'intero mese;

g) il rateo mensile afferente il rimborso verrà corrisposto in rate mensili entro il mese immediatamente successivo rispetto a quello di competenza;

h) i praticanti dovranno sospendere la pratica forense nella Direzione Legale per un periodo massimo di 30 giorni complessivi (esclusi i festivi ed il sabato) nell'anno solare, in coincidenza del c.d. periodo di "sospensione feriale" degli Uffici giudiziari, concordando tale periodo con il Tutor assegnatario. Eventuali ulteriori periodi di sospensione, nel limite massimo di 10 giorni, anche frazionati nel corso dell'anno, potranno essere concessi dal Tutor, in ipotesi particolari e motivate. Nessun rimborso sarà erogato nel mese di agosto, posto che in coincidenza del c.d. periodo di "sospensione feriale" la frequenza dei praticanti nei settori legali di Atac S.p.A. è sospesa.

9. Il praticante, secondo le istruzioni ed indicazioni del Tutor assegnatario, potrà compiere le seguenti attività:

a) curerà ricerche e approfondimenti - anche a mezzo di supporti informatici a disposizione del settore - di fonti normative, giurisprudenza e/o dottrina funzionali alla risoluzione dei singoli casi in relazione alle varie controversie giudiziarie assegnate al settore o per rilasciare pareri provenienti dalle altre strutture aziendali;

b) curerà la redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza su varie tematiche giuridiche sottoposte, a discrezione del Tutor;

c) contribuirà nella predisposizione di pareri e atti giudiziari assegnati agli avvocati del settore in cui è inserito;

d) contribuirà alla creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina, giurisprudenza e delle pronunce che riguardano Atac S.p.A. in base ai vari settori legali;

e) affiancherà gli avvocati della struttura nella cura di soluzioni giudiziali e stragiudiziali relative a tematiche affidate;

f) curerà lo studio e l'approfondimento del processo telematico in uso nel settore cui è assegnato. Il relativo utilizzo sarà eseguito esclusivamente in presenza del Tutor o dell'avvocato al quale è affidato il praticante per lo svolgimento di tale compito;

g) assisterà gli avvocati dei settori legali nelle varie attività e presenzierà - anche ai fini della raccolta delle presenze necessarie per l'attestazione di compiuta pratica - alle udienze nei vari procedimenti patrocinati dagli avvocati della struttura davanti ai giudici di ogni ordine e grado, agli organismi di volontaria giurisdizione, agli uffici di conciliazione e alle commissioni;

10. Parte integrante dell'esercizio della pratica forense è costituita dall'esecuzione degli adempimenti che rientrano nelle attività della Direzione Legale presso gli uffici giudiziari (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, ufficio sentenze o altro).

I praticanti dovranno svolgere le attività del medesimo punto 10 per almeno 2 volte al mese o a seconda delle esigenze organizzative del settore ai quali sono assegnati. Per tali compiti saranno affiancati dal personale amministrativo del settore che cura normalmente tali incombenze.

11. Al termine del periodo di tirocinio professionale presso la Direzione Legale di Atac S.p.A. verrà rilasciata ai praticanti idonea certificazione di compiuta pratica secondo le modalità richieste dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.